

«Superbonus, non più necessaria la dichiarazione di stato legittimo»

Di semplificazioni

Il relatore Morassut conferma la semplificazione con la Cila. I dati Enea aggiornati sul 110%

ROMA

Il decreto semplificazioni «rende maggiormente fruibile il Superbonus, stabilendo che sia possibile attestare attraverso una comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila) gli estremi del titolo abilitativo che ha previsto la costruzione dell'immobile o del provvedimento che ne ha consentito la legittimazione, rendendo così non più necessaria l'attestazione dello stato legittimo». È il passaggio più significativo della relazione che ieri ha tenuto alle commissioni Affari costituzionali e Ambiente della Camera, Roberto Morassut (Pd), relatore del decreto legge semplificazioni per la commissione Ambiente. La relazione, insieme a quella dell'altra relatrice, Anna-grazia Calabria (Forza Italia), ha segnato l'avvio dell'esame del decreto che ora continuerà con un ciclo di audizioni.

La relazione di Morassut è, come si usa in questi casi, illustrativa del provvedimento in esame, ma bastano alcuni sottolineature ad andare oltre l'aspetto descrittivo. Sul Superbonus, Morassut conferma l'interpretazione che la norma rende «non più necessaria» la dichiarazione di stato legittimo e risponde a interpretazioni diverse che erano circolate nei giorni scorsi.

Morassut si è soffermato, in un paio di passaggi, sull'organizza-

zione del ministero della **Transizione** ecologica. Un tema politicamente caldo anche per Morassut che in quel ministero è stato sottosegretario. A proposito di Valutazione di impatto ambientale, per esempio. «Già nel corso dell'audizione del ministro Cingolani - ha detto Morassut - ho

avuto modo di soffermarmi sulla questione della Via, perché con la riduzione dei tempi, con la nuova Commissione e con l'equilibrio con la normativa paesaggistica che non sarà semplice politicamente, secondo me vi potrà essere un problema di organizzazione della macchina. Avevo quindi posto il quesito se all'interno del Ministero nell'ambito della riorganizzazione che è stata avviata e dei dipartimenti, si sia valutata la questione di Sogesid, la Società di gestione di impianti idrici, per alimentare la struttura e l'attività di emissione dei permessi e di autorizzazioni per le Via.

Intanto l'Enea ha reso noti i dati aggiornati sul Superbonus. L'ammontare dei progetti ammessi al beneficio è salito a 2.470,6 milioni, mentre il valore dei lavori incentivati già realizzati è cresciuto a 1.701,7 milioni, circa il 69%. Gli interventi su edifici condominiali sono 1.881 per un ammontare di 1.586,4 milioni, quelli su edifici unifamiliari sono 9.644 per un ammontare di 669,3 milioni, quelli su unità immobiliari indipendenti 7.035 per un ammontare di 446 milioni. La Lombardia è sempre la prima regione sia per ammontare ammesso a beneficio (348 milioni) sia per lavori realizzati (248 milioni). I 10.493 cappotti termici (interventi trainanti sull'involucro) sono la tipologia di intervento con l'investimento maggiore ammesso a detrazione (997 milioni), ma non i più numerosi che sono invece gli interventi trainanti sugli impianti termici, con 14.136 richieste e un ammontare di 363,8 milioni. Gli interventi trainati su singole unità immobiliari sono 39.562 per un ammontare di 1.079 milioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA